



**MICRONIDO
COMUNALE**

La Casa Dei Folletti

Micronido green

MICRONIDO COMUNALE CITTÀ DI MONTEGROTTO TERME “LA
CASA DEI FOLLETTI” - MICRONIDO GREEN

CARTA DEL SERVIZIO

Natura è tutto ciò che noi vediamo: il colle, il pomeriggio, lo scoiattolo, l'eclissi, il calabrone. O meglio, la natura è il paradiso. Natura è tutto ciò che noi udiamo: il passero, il mare, il tuono, il grillo. O meglio, la natura è armonia. Natura è tutto quello che sappiamo senza avere la capacità di dirlo, tanto impotente è la nostra sapienza a confronto della sua semplicità.

(Emily Dickinson)

INDICE

Premessa covid	p.3
Finalità	p.3
Principi	p.4
Mission	p.4
Disabilità	p.5
Impostazione pedagogica	p.6
Criteri di accesso	p.7
Calendario	p.8
Gruppo di lavoro	p.8
Ricorsività	p.9
Alimentazione	p.10
Spazi	p.11
Ambientamento	p.11
Monitoraggio e controllo verifica	p.12
Relazione con la famiglia	p.12
Cosa portare al nido	p.14
Criteri di valutazione	p.15
Reclami	p.17
Recapiti	p.17

LA PRESENTE CARTA DEL SERVIZIO È STATA RIVISTA IN SENO AL COLLETTIVO PER DEFINIRNE ASSIEME LA REVISIONE. IL COLLETTIVO, L'AUTRICE, LA RESPONSABILE DI AREA, LA COORDINATRICE E LA RESPONSABILE QUALITÀ NE HANNO APPROVATO I CONTENUTI. L'APPROVAZIONE DEL COLLETTIVO È VERBALIZZATA E CONTROFIRMATA.

PREMESSA COVID 19

DATA 31 agosto 2020

La presente Carta del servizio viene revisionata nell'anno nel quale buona parte del pianeta è vittima della pandemia da Covid 19, diventa pertanto indispensabile inserire la dichiarazione che segue.

Il servizio, viene temporaneamente chiuso nel febbraio del 2020 a seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che dichiarava il lockdown. Viene riaperto a luglio del 2020 con l'implementazione di un centro estivo. Viene successivamente, formalmente, riaperto con l'inizio del nuovo anno educativo l'1 settembre del 2020. La riapertura ha seguito rigorosamente le linee guida ministeriali frutto della sinergia tra il Comitato Tecnico Scientifico creatosi all'interno dell'apparato dello Stato per gestire la pandemia e i decreti regionali della Regione Veneto, essendo il Veneto una zona particolarmente colpita dalla pandemia. Il Presidente della Cooperativa Progetto Now nonché RSPP, in collaborazione con il consulente esterno per la sicurezza, ha redatto un piano di riapertura ricomprendente tutte le doverose revisioni organizzative in merito a: *spazi, a gruppi e a DPI* (Dispositivi di Protezione Individuale) previsti dal DPCM, stabilendo infine 2 Responsabili Covid all'interno del servizio nido, supervisionati dalla Dr.ssa Elena Mattiolo, Coordinatrice pedagogica interna del servizio.

FINALITÀ

La carta dei servizi è uno strumento di comunicazione, informazione e garanzia di adeguati standard di qualità. Intende rendere trasparente il patto tra cittadini e amministratori in materia di servizi per l'infanzia, in un'ottica di corresponsabilità e compartecipazione con l'intento di tutelare gli utenti e di fornire adeguati strumenti di controllo e valutazione, ai sensi delle normative in vigore. Indica i contenuti su cui si costruisce il rapporto tra le famiglie dei bambini iscritti al nido comunale, i cittadini, le agenzie educative del territorio e gli operatori dei servizi stessi.

STORIA DEL SERVIZIO

Il servizio nasce come nido mattina nel periodo del finanziamento della Legge 285. A giugno dell'anno 2005, viene chiuso, ristrutturato e affidato, tramite gara d'appalto, alla Cooperativa Progetto Now. All'atto della prima autorizzazione, il team dell'USSL N. 16, ritiene la metratura degli spazi interni nonché la loro disposizione non coerente con la Dgr. 84/07. Di conseguenza nell'anno 2014, nel corso dell'estate, il nido viene ampliato, inglobando gli spazi dell'ex anagrafe e pervenendo a una regolarità della distribuzione spaziale, ottenendo così l'autorizzazione all'esercizio. Ad oggi il servizio è ancora gestito dalla Cooperativa Progetto Now di Conselve. Nel corso degli anni sono stati rinnovati: l'autorizzazione, l'accreditamento e le procedure di gara. Nell'ultimo accreditamento il nido ha ottenuto il punteggio massimo di 100/100. Nel corso del mese di agosto 2020 è stata presentata all'USSL la richiesta di rinnovo dell'Accreditamento.

L'UBICAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio è ubicato nel centro della Città di Montegrotto Terme, ai piedi dei colli. L'edificio è sito in via Caposeda N.1. Si tratta di un edificio architettonicamente molto bello, realizzato nei primi del '900 e dotato di spazio verde, ampio e piacevole oltre che di parcheggio esterno e interno. L'edificio, per la parte non adibita a nido, è occupato dai volontari della Croce Rossa e dalle loro ambulanze.

LA RICETTIVITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio ospita 24 bambini e bambine da 3 mesi a 3 anni. La metratura interna consentirebbe l'aumento dell'utenza, ma, per adesso, l'Amministrazione ha scelto di mantenere questo numero di bambini.

LA MISSION

Il nido La casa dei folletti – micronido green, che riveste un interesse pubblico, si impegna a offrire, a ogni bambino e bambina, pari opportunità di potenziamento delle competenze, di apprendimento, di comunicazione e socializzazione con il gruppo dei pari, in un contesto di attenta educazione alle emozioni; tutto ciò favorendone l'armonico sviluppo psicofisico, anche e soprattutto attraverso il recupero del contatto con la natura. Tutto ciò avviene nel rispetto della loro identità, culturale e religiosa, sostenendo nel contempo il nucleo familiare (in qualunque modo esso sia composto) sia a livello individuale che attraverso percorsi di discussione e confronto tra genitori e tra genitori e tecnici.

DISTRIBUZIONE DELLA CARTA DEL SERVIZIO

Si tratta di un documento a libera diffusione. Molteplici sono pertanto i canali di diffusione qui di seguito espressi:

- Gli uffici comunali ne lasciano alcune copie presso l'ingresso del comune a disposizione del pubblico;
- Una copia, congiuntamente al Regolamento del nido, viene consegnata al genitore, all'atto dell'iscrizione;
- Una copia è sempre affissa alle bacheche poste negli ingressi del nido.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Uguaglianza Agiamo nel pieno rispetto dell'uguaglianza, sancita dalla Costituzione Italiana; il comune di Montegrotto garantisce il medesimo servizio a tutti gli utenti e non vi è alcuna discriminazione per motivi di sesso o appartenenza di genere, razza, lingua, religione, cultura (nazione, etnia, regione di provenienza) opinioni politiche, condizioni sociali e personali.

Valorizzazione delle differenze La Cooperativa Progetto Now e la Città di Montegrotto Terme promuovono l'integrazione dei bambini appartenenti ad altre culture o a fasce sociali più svantaggiate o in condizioni di diversa abilità, in quanto fondano le loro scelte politiche sulla cultura dei diritti della persona e della solidarietà e sulla valorizzazione delle differenze.

Diritto di accesso La Cooperativa Progetto Now e la Città di Montegrotto Terme si impegnano a garantire procedure eque e trasparenti in relazione all'inserimento dei bambini.

Trasparenza La Cooperativa Progetto Now e la Città di Montegrotto Terme si impegnano a garantire un'informazione chiara, completa e tempestiva riguardo alle procedure, ai tempi e ai criteri di erogazione

del servizio e in merito ai diritti e alle opportunità di cui le famiglie possono godere. In tal senso, si muovono nel rispetto dei principi di semplificazione delle procedure e di trasparenza delle comunicazioni.

Garanzia di continuità nell'erogazione del servizio La Cooperativa Progetto Now e la città di Montegrotto Terme si impegnano a garantire un servizio continuativo, regolare, senza interruzioni, provvedendo a gestire tempestivamente temporanei disservizi. In tal senso, eventuali sospensioni delle attività potranno essere determinate solo da: guasti e/o manutenzioni straordinarie e impreviste, necessarie al corretto funzionamento degli impianti e delle strutture; vertenze sindacali e assemblee del personale.

Tutela privacy Tutti gli operatori dei servizi sono tenuti al segreto d'ufficio. I dati personali e le immagini dei bambini sono tutelati dalla legge sulla privacy, in riferimento al GDPR n°679/2016. Il personale dei servizi può effettuare riprese video o fotografiche solo previa autorizzazione scritta da parte dei genitori. Tale materiale può essere utilizzato esclusivamente nell'ambito di iniziative educative o culturali.

DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il micronido si rivolge alle famiglie dei bambini e delle bambine, residenti presso la Città di Montegrotto Terme, alle famiglie che vi lavorano, alle famiglie residenti nei comuni limitrofi e a tutte le famiglie in genere, siano esse di nazionalità italiana che appartenenti a qualsiasi altra nazionalità. Massima precedenza viene assegnata alle famiglie di bambini con abilità speciali, alle famiglie a forte rischio di marginalità sociale, seguite dai servizi comunali. Quando parliamo di famiglia, intendiamo riferirci alle diverse tipologie di famiglia che la società attuale presenta: famiglie mononucleari, famiglie allargate, coppie eterosessuali e coppie di fatto, purché impegnate nella crescita sana ed equilibrata del bambino e della bambina

DISABILITÀ E POVERTÀ EDUCATIVE

I bambini con bisogni speciali Per la nostra impostazione l'inclusione precoce assume significato per l'influenza determinante che esercita l'ambiente sullo sviluppo del sistema nervoso e sull'acquisizione di competenze, poiché le neuroscienze hanno scoperto che il cervello è in grado di sopperire a eventuali lacune proprio grazie alle esperienze che il bimbo con disabilità può vivere nel nido, un'agenzia formativa che sa come valorizzare le sue potenzialità.

Povertà educative Il nido è il primo contesto in cui si lavora per evitare che il rischio di marginalità sociale si traduca in abbandono scolastico. Ci si impegna allora a non far sentire la famiglia problematica in difetto, anzi si lavora ponendo in evidenza gli aspetti positivi dei genitori e inserendo essi stessi nelle iniziative che vedono il nido protagonista. È l'Assistente Sociale il riferimento per l'équipe educativa, Ella la informa su quali siano gli obiettivi educativi e di inclusione sociale e le presenta i soggetti coinvolti nella rete di appoggio stabilita dai servizi stessi.

RISULTATO GENERALE DA RAGGIUNGERE (OBIETTIVI DEL SERVIZIO)

- Favorire la crescita del bimbo e della bimba nel pieno rispetto del suo momento evolutivo in un ambiente tale da creare serenità e benessere,
- Incrementare le competenze socio-emotive, cognitive, senso-motorie, del bambino in relazione all'età,
- Sollecitare nel bambino lo sviluppo comunicativo sostenendone l'intenzionalità, stimolando l'acquisizione e la capacità di padroneggiare i diversi codici espressivi e comunicativi,
- Aiutare e sostenere il raggiungimento dell'autonomia, quindi: muoversi con sicurezza nei propri spazi, gestire i piccoli gesti della quotidianità, comprendere e consolidare le regole che li sottendono,

- Sostenere il consolidarsi della sicurezza emotiva quindi imparare a gestire assenza e ritorno del genitore, vivere un'affettività positiva e rassicurante con l'adulto di riferimento e con il gruppo dei pari,
- Sostenere il formarsi del sé,
- Diventare luogo di educazione, ma soprattutto di prevenzione del disagio proteggendo bimbo e famiglia, soprattutto se soggetti a rischio di marginalità sociale. Ed ancora offrendo particolare sostegno per l'integrazione delle famiglie extracomunitarie.
- Rappresentare un reale sostegno alla famiglia attraverso un approccio sistemico che tenga conto di tutte le esigenze della famiglia nella sua globalità, famiglia che viene coinvolta quanto possibile nella gestione sociale e nel percorso educativo.
- Rappresentare un punto di riferimento concreto nella rete dei servizi territoriali e delle diverse agenzie educative. In particolare il micronido attribuisce valore elevato alla continuità con le scuole dell'infanzia territoriali e con tutte le altre scuole dell'infanzia extraterritoriali verso le quali si dirigeranno i bambini, in modo che bimbo e famiglia giungano sereni al grado di preparazione successivo.

L'IMPOSTAZIONE PEDAGOGICA DEL SERVIZIO

L'imprescindibile visione Montessoriana che si basa principalmente sull'assunto: il bambino deve essere libero di sperimentare per conto proprio, perché solamente attraverso la libertà si possono favorire la creatività e le altre doti presenti nella natura dei bambini. Il nido è organizzato in modo da consentire l'autonomia di spostamento dei bimbi nonché l'attuazione degli esercizi di vita pratica che stanno alla base del *Let me do it myself* (lasciami fare da solo), perché è proprio la possibilità dell'autonomia/responsabilità personali che permette il costituirsi di una solida autostima.

Reggio children: è il modello educativo, universalmente diffuso, frutto del lavoro del pedagogista Loris Malaguzzi e si fonda su alcuni tratti distintivi, tra questi: l'importanza dell'ambiente (III educatore), la partecipazione delle famiglie, il lavoro collegiale del personale, ma soprattutto il profondo rispetto per quelli che Malaguzzi definisce "I 100 linguaggi dei bambini". Seguendo tale visione, si offre ai bimbi la possibilità di vivere esperienze con più materiali, attraverso più linguaggi e di avere contemporaneamente attivi le mani, il pensiero e le emozioni, valorizzando l'espressività e la creatività di ciascun bambino e bambina.

L'educazione alle emozioni: crediamo in una pedagogia delle emozioni e della relazione poiché ciò che struttura la mente e la personalità del bambino non sono solo i contenuti veicolati dall'adulto, ma la relazione con l'adulto. Al fine di creare, sin da subito, un ambiente che favorisca l'instaurarsi di relazioni significative tra bambini e adulti di riferimento, diventa fondamentale l'effettuazione di un buon inserimento che attribuisce al bambino un ruolo da protagonista.

La molteplicità delle intelligenze: riteniamo, con lo scienziato H. Gardner, che esistano tanti tipi di intelligenze che si sviluppano con tempi diversi da bimbo a bimbo e che vanno tutte potenziate e stimolate. Per questo nell'attività quotidiana strutturiamo centri di interesse diversificati e proponiamo ai bambini esperienze variegate e laboratori creativi ed espressivi, di norma esplicitati all'interno della progettazione didattica.

L'educazione alla bellezza: secondo la nostra impostazione pedagogica, la dimensione del bello dovrebbe permeare l'attività educativa divenendo stile pedagogico e ciò al fine di profittare il più possibile della capacità di stupirsi della quale è ancora in possesso il bambino piccolo, quella sua capacità di provare meraviglia che gli consente di sapersi appropriare della bellezza quando quest'ultima gli venga correttamente presentata.

L'Outdoor education: Diamo molta importanza agli elementi naturali e allo spazio esterno del nido,

strutturato ispirandosi a una nuova e diversa identità, la quale affonda le proprie radici nella pedagogia definita Outdoor education l'educazione SI-CURA all'aperto. Secondo questa impostazione il giardino non è più lo spazio delle giostrine, delle altalene, dei tricicli, ma è lo spazio da vivere come laboratorio di scoperta e sperimentazione come aula a cielo aperto a prescindere dalle condizioni atmosferiche che sono anch'esse oggetto di studio: la brina, la pioggia, la neve, la nebbia, la grandine. I bambini sono tutelati perché dotati di un corredo apposito (stivaletti da pioggia o apposite scarpe da giardino) e dalla cura delle educatrici. Durante le attività all'aperto i bambini possono imparare attraverso importanti esperienze sensoriali e raccogliere i "tesori" della flora e della fauna: fiori, foglie, pigne, ragni, lombrichi etc. In sintesi si tratta di un contesto che va a privilegiare: osservazione, sperimentazione, scoperta, analisi.

La condizione dell'infanzia, soprattutto nei contesti urbani della nostra società, è fortemente connotata da tempi programmati in spazi chiusi. I bambini che vivono esperienze libere di gioco e di socialità all'aperto sono pressoché invisibili. Ciò determina un'oggettiva crisi dell'educazione che riguarda lo sviluppo di un vasto arco di competenze psicomotorie, cognitive ed emotive dei bambini. Con l'Outdoor Education, si definisce a livello internazionale un orientamento pedagogico che intende favorire le esperienze in presa diretta con l'ambiente: dal bisogno naturale nell'infanzia di esplorare e mettersi alla prova, ai progetti di educazione ambientale. (Roberto Farnè).

ADESIONI



Associazione culturale pediatri per un mondo possibile, che si batte per un'educazione alla sostenibilità che proceda a tutto tondo e in tutti gli ambiti.



NATI PER LEGGERE Dal 1999 promuovere la lettura ad alta voce ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni.



NATI PER LA MUSICA Promuove l'espressione sonoro/musicale la pratica musicale come fattore fondamentale per la crescita della persona nella sua globalità.

I DIRITTI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE DI ZAVALLONI

IL DIRITTO ALL'OZIO

a vivere momenti di tempo non programmato dagli adulti

IL DIRITTO A SPORCARSÌ

a giocare con la sabbia, la terra, l'erba, le foglie, l'acqua, i sassi, i rametti

IL DIRITTO AGLI ODORI

a percepire il gusto degli odori, riconoscere i profumi offerti dalla natura

IL DIRITTO AL DIALOGO

ad ascoltare e poter prendere la parola, interloquire e dialogare

IL DIRITTO ALL'USO DELLE MANI

a piantare chiodi, segare e raspare legni, scartavetrare, incollare, plasmare la creta, legare corde, accendere un fuoco

IL DIRITTO AD UN BUON INIZIO

a mangiare cibi sani fin dalla nascita, bere acqua pulita e respirare aria pura

IL DIRITTO ALLA STRADA

a giocare in piazza liberamente, a camminare per le strade

IL DIRITTO AL SELVAGGIO

a costruire un rifugio-gioco nei boschetti,
ad avere canneti in cui nascondersi, alberi su cui arrampicarsi

IL DIRITTO AL SILENZIO

ad ascoltare il soffio del vento, il canto degli uccelli, il gorgogliare dell'acqua

IL DIRITTO ALLE SFUMATURE

a vedere il sorgere del sole e il suo tramonto, ad ammirare, nella notte, il cielo stellato

LE MODALITA' DI ACCESSO

Il periodo attuale, a livello nazionale ed internazionale, è caratterizzato da una pesante crisi economica, fonte di intensi cambiamenti sociali. Una situazione che costringe le famiglie a dover fronteggiare l'improvvisa perdita del posto di lavoro, cui si succedono, nel tempo, altre occasioni lavorative quasi sempre a tempo determinato. L'attuale condizione pandemica non ha fatto che rendere ancora più complesso e conflittuale il modo del lavoro e peggiorato esponenzialmente la disoccupazione già di per sé assai grave. È la donna, ancora una volta, il soggetto più debole soprattutto quando il suo ruolo lavorativo deve concordare con la propria identità di donna ed i propri impegni di madre. È per tale ragione che si è scelto di fare quanto possibile per rendere flessibile l'opportunità di iscriversi e/o re-isciversi al nido nel corso dell'anno, ponendo la massima attenzione sia nei confronti del bambino che viene inserito, sia nei confronti del gruppo pre-esistente che accoglie il nuovo amico.

Per tale ragione nella presente Carta del servizio ci impegniamo a consentire alle famiglie di:

- Iscrivere in qualsiasi momento dell'anno educativo
- Ripetere, anche se precedentemente vi sia stato un ritiro, l'iscrizione al nido, in tempi brevissimi, purché naturalmente vi sia disponibilità di posti.
- Pre-iscrivere gratuitamente i bambini.

NOTA BENE RELATIVO ALL'ISCRIZIONE

Qualsiasi famiglia può richiedere di effettuare una visita di conoscenza del nido e un colloquio informativo con la Coordinatrice pedagogica. Ciò perché, pur essendo la carta del servizio uno strumento atto a garantire un accesso equo e trasparente alle informazioni, per il genitore che sta riflettendo sulla possibilità di scegliere un servizio all'infanzia, è importante poter contare su di un momento informativo personalizzato.

CALENDARIO

Il calendario di apertura e chiusura del servizio viene regolarmente consegnato a tutte le famiglie iscritte al nido, entro la prima metà di ottobre, e si conforma, a grandi linee al calendario scolastico regionale, anche se presenta un numero nettamente inferiore di giorni di chiusura. Di norma il nido apre il 1 settembre e chiude il 31 luglio di ciascun anno.

ORARI DI FREQUENZA

- | | | |
|-------------------------|---------------------------------------|--|
| - Frequenza part-time | ingresso dalle ore 7.30 alle ore 9.00 | uscita dalle ore 12.30 alle ore 13.00 |
| - Frequenza tempo pieno | ingresso dalle ore 7.30 alle ore 9.00 | uscita alle ore 16.00. |
| - Frequenza prolungato | ingresso dalle ore 7.30 alle ore 9.00 | uscita dalle ore 16.30 alle ore 17.00. |

IL GRUPPO PEDAGOGICO ED EDUCATIVO – I CONSULENTI ESTERNI

Responsabili

- Responsabile Area Infanzia

Dr.ssa Monica Campion

- Consulente pedagogica comunale
- Coordinatrice pedagogica ed Educatore Responsabile (DGR 84)
- Responsabile pedagogica
- Consulente Dietista comunale

Dr.ssa Maria Lucamante
Dr.ssa Elena Mattiolo
Dr.ssa Mariolina Boldrin
Dr.ssa Sonia Zannoni

Personale educativo

È composto da 4 educatrici, una coordinatrice pedagogica interna.

Personale ausiliario

Le ausiliarie sono 2, esse, durante la giornata, sono responsabili della gestione della cucina e degli ambienti e, in alcuni momenti, sono di supporto alle educatrici. Esse sono

Responsabili covid

Barbara Nasill, Laura Battistello

PROFESSIONALITÀ A SUPPORTO PROVENIENTI DALLA COOPERATIVA

- | | |
|---|----------------------|
| - Responsabile delle risorse umane e della formazione | Enrica Banzato |
| - Responsabile amministrativa del personale | Maristella Baldon |
| - Responsabile dell'HACCP | Alessandra Callegaro |
| - Responsabile amministrativo | Luca Galante |
| - Responsabile sicurezza e COVID 19 | Claudia Vettorato |
| - Responsabile della fatturazione | Irene Capuzzo |
| - Responsabile Acquisti | Camilla Colombo |
| - Responsabile Privacy | Claudia Vettorato |
| - Responsabile qualità | Claudia Vettorato |
| - Responsabile sistemi informatici | Alessandro Prendin |

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE È PRESENTE AL NIDO ATTRAVERSO LE SEGUENTI FIGURE

- | | |
|------------------------------------|-------------------------------------|
| - Dr. Zuppa | Responsabile comunale Asilo Nido |
| - Signora Bettoni | Responsabile del procedimento |
| - Dr.ssa Lucamante | Consulente psicopedagogica comunale |
| - Ufficio degli assistenti sociali | Assistenti sociali |
| - Dr.ssa Zannoni | Dietista |

Il **Dr. Sponton** è l'Assessore all'Istruzione di riferimento per il nido.

RICORSIVITÀ

Accoglienza È un momento delicato per cui si evita la caotica proposizione di materiale ludico, bensì si definiscono piccoli angoli strutturati variati ogni giorno in modo da mantenere l'attrattiva del materiale ludico in essi proposto. Il bimbo in difficoltà che si trovasse ancora nella fase di consolidamento dell'inserimento o che attraversasse una piccola crisi di crescita, viene preso in braccio dall'educatrice che lo rasserena, lo aiuta a salutare il genitore e si impegna a farlo entrare nel gioco occupando la sua attenzione con attività ludiche.

Colazione È il primo momento comunitario e richiede un contesto il più possibile tranquillo, così da seguire con attenzione il profilarsi della giornata di ciascun bimbo, viene utilizzata anche come primo momento, per i più piccoli, di incoraggiamento all'autonomia. Questo tempo rappresenta il primo ritrovarsi della giornata e viene utilizzato per il gioco delle presenze e per fare un momento di conversazione in un'atmosfera tranquilla.

Cambio La cura dell'igiene del bimbo è anche una vera e propria educazione alla tenerezza ed al benessere; si tratta di un momento che richiede sintonia emotiva comunicata attraverso sguardi e scambi verbali. Qui prende le mosse l'educazione alla salute individuale, poiché in questa fase si forniscono le prime conoscenze per una corretta gestione del proprio corpo, promuovendo l'assunzione di positive abitudini igieniche. Al gruppo dei più grandi, concordemente con la famiglia, vengono gradualmente proposte brevi sedute di controllo sfinterico, attraverso un percorso improntato su di un'atmosfera ludica e gratificante.

Esperienze o Attività di laboratorio È il momento del laboratorio o dello sviluppo di esperienze proposte dai bambini o sollecitate dalle educatrici; od ancora attività strutturate e attività coerenti con la programmazione didattica.

Pranzo Il cibo è il mediatore di affettività più immediato nel rapporto fra adulto e bambino in quanto evocativo della figura materna, inoltre influenza lo strutturarsi dell'identità corporea e fisica tracciando il futuro rapporto con il cibo. È anche un momento di apprendimento, in particolare quando le educatrici fanno precedere alcune pietanze da brevi spiegazioni riguardo la loro origine. Dal punto di vista educativo, viene implementato il **progetto cameriere** che sostiene i bambini tanto nell'autonomia, quanto nell'imparare a prendersi cura degli altri, quanto, infine, nell'apprendere le "buone maniere a tavola".

Riposo È un momento delicato perché richiede una serenità tale da potersi abbandonare e per tale ragione deve essere massimamente ritualizzato, infatti i bambini contano su riti sufficientemente personalizzati per addormentarsi, riti e modalità che le educatrici evincono dalle notizie fornite dal genitore nel corso del primo colloquio.

Risveglio È una fase tranquilla, si cerca infatti di fare in modo che i bimbi, con il progressivo illuminarsi della stanza, si sveglino autonomamente. Il risveglio è un buon momento per consentire ai bimbi la possibilità di provare a rivestirsi da soli.

Merenda del pomeriggio Si configura come un momento importante che segna il ritrovarsi dopo il sonno ed è anche il momento della conversazione su come sia andata la giornata. Dopo la merenda, le educatrici approntano degli angoli strutturati oppure implementano laboratori di narrazione o di musica e canto o di danza.

Ricongiungimento Anche questo momento della routine è estremamente denso di implicazioni emozionali, infatti la carica emotiva del ritrovarsi, a volte, è più intensa dell'emotività del lasciarsi al mattino. Sia il bimbo che il genitore (o l'adulto che lo accompagna), necessitano di sostegno in questo momento che richiede organizzazione e attenzione.

L'ALIMENTAZIONE – LA PROCEDURA

- Redazione da parte del nostro consulente nutrizionista del menù stagionale e mensile del nido
- Definizione del menù etico o religioso
- Invio del menu al SIAN per l'approvazione
- Rilevazione di eventuali diete speciali in caso di intolleranze ed allergie

- Invio delle diete speciali al SIAN
- Applicazione della procedura per intolleranze ed allergie
- Definizione delle prassi per la ricezione delle derrate alimentari nel rispetto del manuale HACCP
- Ricezione delle derrate da parte dell'ausiliaria e misurazione delle temperature
- Porzionatura delle pietanze da parte dell'ausiliaria
- Prioritaria distribuzione delle diete speciali
- Distribuzione delle portate a tutti gli altri bambini
- Redazione del diario giornaliero per comunicare alle famiglie le quantità di pietanza mangiata dai bambini.

SPAZI INTERNI

Gli spazi interni, pur essendo uno tra i principali riferimenti teorico-pedagogici della Cooperativa Progetto Now, che li interpreta come terzo educatore, per l'anno educativo 2020-2021, sono stati riorganizzati per rispondere esclusivamente ai requisiti di sicurezza nell'alveo della prevenzione della pandemia, in particolare facendo in modo che i bambini siano suddivisi in bolle e che ciascuna bolla abbia a disposizione un proprio spazio, mantenendo altresì uno *spazio covid* nell'eventualità dell'individuazione di un bambino con febbre. La procedura prevede infatti che il bambino che presenti sintomi febbrili, venga allontanato dal gruppo di appartenenza e venga accompagnato in una stanza destinata proprio ad accogliere bambini con sintomi di malattia respiratoria. Il bambino rimane nella stanza assieme a un adulto che lo distrae proponendo giochi tranquilli o semplici letture. Nel frattempo l'educatore contatta la famiglia comunicando la situazione. La famiglia è tenuta a venire, quanto prima, a riprendere il bambino.

AMBIENTAMENTO

La modalità più diffusa, in Italia, è l'ambientamento che avviene nel corso di 2 settimane; in genere, nel corso della prima settimana il genitore è presente al nido e la scelta è quella di diminuire progressivamente il suo tempo di presenza sino a giungere al primo saluto. La seconda settimana è invece di consolidamento dell'inserimento, fase nella quale il genitore viene informato quotidianamente e chiamato in caso di necessità affinché si rechi al nido. L'inserimento secondo questa modalità, implicava la presenza di 4-5 genitori contemporaneamente al nido. Ciascun genitore era coinvolto nell'ambientamento del proprio bambino all'interno della sezione di riferimento e i genitori venivano spronati a creare relazioni tra loro.

La pandemia non consente questa scelta poiché 4 o 5 adulti presenti al nido contemporaneamente potrebbe rivelarsi un fattore di rischio. Per tale ragione il coordinamento pedagogico della cooperativa, sempre alla ricerca di modalità innovative, ha scelto di documentarsi sull'ambientamento **dei tre giorni o ambientamento svedese** che appare il più adeguato da applicare in una fase nella quale i contatti tra adulti debbono essere minimi e i contatti tra bambini debbono avvenire dentro le bolle. Tale idea nasce al termine della quarantena, a seguito anche delle riflessioni sull'esperienza dei centri estivi post covid che hanno evidenziato la necessità di tenere in considerazione alcuni aspetti determinanti: limitare i tempi di presenza dell'adulto all'interno del servizio, all'interno della sezione e nella struttura in generale, seguire le reali esigenze emotive del bambino il quale necessita di apprendere tutta la routine in presenza del genitore, poter rispondere alla necessità di inserire i bambini nei diversi momenti dell'anno garantendo stabilità e serenità al gruppo di bambini già frequentanti. Nell'inserimento dei 3 giorni, dal momento in cui fanno il primo ingresso al nido e per i tre giorni successivi, genitore e bambino stanno insieme come di seguito descritto.

- Il primo giorno il genitore si occupa dei bisogni primari del proprio bambino dando modo al personale di osservare quale relazione intercorra nella diade genitore-bambino.
- Il secondo e terzo giorno l'educatore affianca la diade entrando in relazione sia col genitore sia col bambino mentre il genitore e il bambino entrano in relazione con il gruppo di lavoro iniziando altresì a muoversi con maggiore confidenza negli spazi oltre a vivere con più elevata consapevolezza la routine del nido.
- Il quarto giorno il genitore accompagna il bambino al nido e, dopo essersi preso il tempo di cui ha bisogno, saluta il bambino e esce dal nido.
- La settimana successiva viene compilato un modulo di verifica dell'ambientamento.

Il modello consente di immergersi totalmente nella routine del nido facilitando il processo di ambientamento: permette infatti al genitore di fugare i propri fantasmi perché oltre a leggere i gesti dell'educatore, legge anche le reazioni del suo bambino e degli altri bambini e permette al bambino di sentirsi più sicuro all'interno dello spazio del nido poiché già esplorato con il genitore. Le educatrici verso la fine di agosto hanno seguito un corso di aggiornamento su tale forma di ambientamento.

MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il monitoraggio ed il controllo sulle attività del micronido, avvengono attraverso:

- Le riunioni di collettivo alla presenza della Coordinatrice pedagogica per analizzare: lo stato di benessere dei bambini e delle bambine e delle loro famiglie, le problematiche emergenti e le risoluzioni da considerare.
- Le riunioni di collettivo alla presenza della Responsabile pedagogica al fine di stendere una progettazione coerente con quanto dichiarato nella presente Carta del servizio.
- Gli incontri di supervisione con la psicologa, su richiesta delle Educatrici.
- L'annuale verifica da parte dell'ente di Certificazione Europea.
- La verifica triennale per il processo di rinnovo dell'Accreditamento.

Inoltre attraverso la Scheda controllo processo, si vanno a vedere:

- Lo stato dei locali rispetto ai parametri della sicurezza
- La corretta segnatura di presenze e assenze
- Lo stato di ordine e pulizia dei locali
- Il tipo di materiale affisso alle pareti
- Il benessere dei bambini.

MOMENTI DI VERIFICA

Avvengono nel corso delle riunioni di collettivo sopra-citate, durante le quali si considerano gli strumenti di osservazione e verifica normalmente utilizzati dalle Educatrici e supervisionati dalla Coordinatrice pedagogica, essi sono:

- Modulo verifica inserimento. Scopo: *monitorare e verificare l'andamento dell'inserimento.*
- Modulo scheda osservazione delle tappe evolutive e progetto educativo individuale. Scopo: *verificare la corretta crescita del bambino, pur nel rispetto della sua individualità e quindi dei suoi tempi* + Modulo progetto educativo individuale. Scopo: *definire un progetto educativo individuale,*

al fine di personalizzare i percorsi formativi, coerentemente con il procedere delle tappe di crescita del bambino.

- Modulo scheda verifica obiettivi progetto didattico. Scopo n. 1: *riconsiderare le proposte di laboratorio presentate ai bambini, al fine di ripercorrerne le fasi e gli obiettivi generali*. Scopo n. 2 *verificare la correttezza delle esperienze proposte ai bambini, sulla base degli obiettivi raggiunti*.
- In fase sperimentale si è iniziato a utilizzare il Modulo relativo all'osservazione del gruppo sezione.

RELAZIONE CON LA FAMIGLIA

Il micronido valorizza massimamente il ruolo della famiglia come soggetto attivo, garantendo a essa un'informazione chiara e trasparente circa la gestione del servizio nonché la più ampia partecipazione. Infatti per il benessere del bimbo è importante che i genitori partecipino alla realtà del servizio e che il rapporto tra il personale e le famiglie sia caratterizzato da fiducia, scambio di informazioni e cooperazione.

N.B. Data l'attuale pandemia, la maggior parte degli incontri si svolgono su zoom. Rimangono "in presenza" i colloqui individuali, organizzati con tutti i dispositivi di protezione e le misure prudenziali; ciò al fine di riservare a un momento così intenso la possibilità del contatto umano.

Il micronido può e deve essere letto quale centro educativo territoriale e sede di confronto e promozione di una cultura dell'infanzia con il compito di creare contesti, relazioni, momenti di incontro e di scambio con i genitori-utenti, ma anche con le famiglie non utenti, ma residenti sul territorio, attuando il collegamento con le altre agenzie formative, sociali e sanitarie. La pandemia ha notevolmente ridotto questa possibilità.

L'informazione sulla progettazione didattico-educativa

I genitori vengono informati circa la programmazione didattico-educativa, attraverso:

- La spedizione dei progetti al loro indirizzo mail
- La consegna del cartaceo
- L'affissione in bacheca del nido
- La presenza di cartelloni di avviso in ingresso.

I momenti di incontro tra educatori e famiglie e tra famiglie e famiglie sono temporaneamente sospesi. Permangono esclusivamente gli incontri individuali (sportello ascolto), mentre gli incontri di piccolo gruppo di famiglie (riunioni di saletta) di grande gruppo (assemblee) nonché tutte le feste e qualsivoglia organizzazione di eventi educativi e le riunioni formali, come ad esempio il comitato di gestione o l'assemblea, vengono effettuati on line.

Servizio di riferimento interno - Sportello infanzia

Presso il nido è attivo lo sportello infanzia, attraverso il quale il genitore può chiedere un colloquio con la Coordinatrice pedagogica, con le educatrici o con la Responsabile pedagogica. Gli orari dello sportello sono compatibili con gli orari di lavoro delle famiglie.

Il Comitato di gestione

È normato dal Regolamento del servizio e vede in carica due genitori che rappresentano il gruppo delle famiglie iscritte al nido. Inoltre vi sono rappresentanti dell'Amministrazione comunale e un rappresentante degli educatori.

Il Comitato mensa

Tutti i genitori possono entrare a far parte del Comitato Mensa che prevede:

- La possibilità di recarsi al nido in giornata ed assaggiare tutte le pietanze.
- La possibilità di compilare il modulo assaggio ed affiggerlo alla bacheca del comitato di gestione
- La possibilità di confrontarsi con la ditta appaltatrice e i referenti istituzionali del servizio e di porre domande circa le procedure di preparazione e controllo degli alimenti.

Sorveglianza sanitaria Tale sorveglianza, intesa come sorveglianza sanitaria pre-pandemia coerente con il manuale regionale, comunque permane secondo i criteri stabiliti dalla Regione Veneto e poco oltre inseriti.

La sorveglianza sanitaria avviene in collaborazione con l'**AUSSL N.6** che vigila sulla correttezza delle prassi sanitarie del nido, sui criteri di allontanamento, sugli aspetti alimentari e igienico-sanitari tramite il **SIAN** che verifica anche i contenuti del Manuale HACCP e l'aggiornamento dei corsi obbligatori.

DOCUMENTAZIONE E MATERIALE DA PORTARE AL NIDO

Il bimbo che entra al nido porta con sé:

- **Certificato delle vaccinazioni obbligatorie o autocertificazione o indicazioni del pediatra rispetto alla scansione delle vaccinazioni od ancora certificato che dispensa dall'effettuare le vaccinazioni.**
- Un portastini per confezionare il diario personale del bambino
- Un paio di scarpe o pantofole o calzini antiscivolo da usare all'interno dell'asilo e da riporre nell'armadietto personale al termine della giornata
- Due cambi completi di vestiti.

N.B. Asciugamani, effetti lettereschi, bavaglini, pannolini, crema allo zinco, detergente intimo etc. sono in carico all'ente gestore.

L'abbigliamento che il bimbo indossa, deve essere pratico, comodo e consentire libertà di movimento nonché la progressiva autonomia nel vestirsi e nello svestirsi. Sui capi di vestiario è opportuno scrivere il nome.

GESTIONE DELLA SALUTE

Per tutelare la salute di tutti i bambini, è fondamentale attenersi a quanto espresso all'interno del Manuale per la prevenzione delle malattie infettive nelle comunità infantili e scolastiche.

Tra cui si pone particolare attenzione a quanto scritto di seguito.

L'allontanamento è indicato in particolare quando il bambino presenti:

Febbre, da maggiore o uguale a 38° C esterni, la riammissione del bambino può avvenire dopo 24 ore di apiressia (mancanza di febbre), senza il certificato medico.

Diarrea, con scariche liquide maggiori o uguali a 3 in 3 ore, e/o feci non contenibili nei pannolini.

Vomito, ripetuti episodi.

Esantema o eruzione cutanea, se di esordio improvviso e non altrimenti motivato da patologie preesistenti.

Congiuntivite con arrossamento congiuntivale, secrezione purulenta e ciglia con croste.

Vescicole alla bocca, se presenti 2 o più con salivazione

Pediculosi, presenza di pidocchi o lendini: la riammissione del bambino può avvenire dopo che il bambino ha eseguito il trattamento previa autocertificazione dei genitori attestante l'avvenuto trattamento. Qualora il bambino continui a essere infestato, il personale educativo potrà richiedere il certificato del pediatra di famiglia che attesti l'avvenuto trattamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Cooperativa Progetto Now si impegna inoltre a garantire il rispetto di standard di qualità nei confronti delle seguenti aree:

Qualità professionale

Possesso dei titoli di studio richiesti dal ruolo e dalla normativa, formazione e aggiornamento professionale degli educatori, collegialità, modalità organizzativa d operativa.

Criteri di valutazione

- Titoli di studio e requisiti professionali degli educatori
- Titoli di studio e requisiti professionali del personale ausiliario
- Formazione ed aggiornamento professionale sia per il personale con mansioni educative che per il personale ausiliario
- Riunioni periodiche del collettivo degli educatori con la Coordinatrice pedagogica
- Presenza monitorata di: Coordinamento interno – coordinamento pedagogico – relazione con Responsabile dell'area infanzia della Cooperativa, Coordinamento tecnico: tutto comprovato da riunioni di team adeguatamente verbalizzate
- Stabilità delle figure educative
- Stabilità dei gruppi di bambini.

Qualità degli ambienti

Gestione, organizzazione pedagogica degli ambienti fruiti dai bimbi e acquisto mirato delle attrezzature presso fornitori in grado di comprovare la qualità del prodotto tramite certificazione europea di settore.

Criteri di valutazione

- Volontà di rispondere alla L.R. N. 22 del 2002 su autorizzazione ed accreditamento delle strutture socio-sanitarie e sociali

- Differenziazione degli spazi interni del nido
- Arredi delle sezioni adeguati all'età dei bambini
- Spazi coerentemente organizzati in relazione alle routine
- Spazi per il personale del nido organizzati secondo criteri di igienicità e praticità
- Organizzazione degli spazi interni articolati e polifunzionali per le diverse attività
- Materiale ludico di qualità certificabile
- Materiali per lo sviluppo del gioco simbolico
- Materiali didattici di qualità atossici ed adatti ai laboratori.

Benessere dei bimbi

Monitoraggio costante del benessere dei bimbi in relazione a: ambienti, educatori, ausiliari, gruppo dei pari, famiglia di origine. Grande attenzione alle tappe per lo sviluppo psicofisico del bambino. Presenza di un progetto di continuità con le scuole dell'infanzia. Monitoraggio del primo periodo di permanenza presso la scuola dell'infanzia e disponibilità degli educatori ad effettuare colloqui di passaggio.

Criteri di valutazione

Utilizzo di schede operative nel collettivo e di verbali. Tutto questo per: valutazione del percorso di inserimento, valutazione del corretto passaggio attraverso le diverse tappe dell'età evolutiva, osservazione, valutazione e presa in carico di eventuali difficoltà nelle fasi dello sviluppo evolutivo, sempre in collaborazione stretta con gli organi competenti. Individuazione problematiche psicomotorie ed emozionali. Foglio notizie per informare le maestre della scuola dell'infanzia sulle abitudini e sui bisogni del bimbo.

Qualità alimentare in capo all'Amministrazione Comunale

Rispetto delle normative igienico-sanitarie di settore finalizzate alla preparazione e alla distribuzione degli alimenti. Cura nella redazione dei menù.

Criteri di valutazione

- Menù stagionali articolati su quattro settimane (dieta biomediterranea e derrate biologiche)
- Menù elaborati da tecnici specialisti
- Controllo di qualità attraverso il sistema HACCP
- Approvazione del SIAN
- Accurata pulizia di attrezzature e stoviglie
- Attenzione nei confronti delle diete per intolleranze ed allergie
- Rispetto nei confronti delle diete di tipo etico
- Apprezzamento del Comitato mensa nella compilazione della scheda di valutazione della qualità del pasto.

Qualità della partecipazione delle famiglie

Coinvolgimento della famiglia nella vita del nido, partecipazione alla gestione sociale, collaborazione da parte delle famiglie nell'applicazione della progettazione didattico-educativa, presenza di attività extra didattiche, rispetto delle differenze.

Criteri di valutazione

- valorizzazione dei momenti di contatto informali (entrata e uscita)
- controllo quantità e qualità dello spazio dedicato ai rapporti individuali adulti-bambini

- presentazione ai genitori del progetto educativo e didattico
- possibilità periodica di incontri assembleari
- possibilità periodica di incontri di sezione
- possibilità costante di colloqui individuali
- incontri a tema e/o attività extra didattiche
- delicatezza e discrezione nei confronti delle famiglie che non padroneggiano la lingua.

Valutazione della soddisfazione dell'utenza

Ogni anno a tutte le famiglie vengono somministrati:

- **Questionario di gradimento del percorso di inserimento**
- **Questionario di gradimento del percorso di reinserimento**
- **Questionario sperimentale di valutazione intermedia**
- **Questionario finale di gradimento del servizio.**

LA QUALITÀ

La Cooperativa Progetto Now ente gestore possiede la certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 dal 1999, e attualmente mantenuta secondo gli standard del 2008, l'adeguamento alla UNI EN ISO 9001.2015 è stato completato entro i termini di giugno 2018, nello specifico il settore servizi per l'infanzia è stato ulteriormente certificato con la norma UNI 11034:2003. Nel 2017 la cooperativa ha deciso di aderire ad un network "Q –RES" composto di cooperative sociali per mettere in comune le proprie esperienze legate allo sviluppo dei "Sistemi di Gestione per la qualità", per i seguenti campi di applicazione: progettazione, erogazione e gestione di servizi socio-sanitari ed educativi rivolti all'infanzia, all'adolescenza e alla famiglia; erogazione di servizi di assistenza alla persona.

VALUTAZIONE SODDISFAZIONE DELL'UTENZA

Come sopra già dichiarato, ogni anno a tutte le famiglie vengono somministrati:

- 1 questionario di gradimento della fase di inserimento
- 1 questionario di gradimento della fase di re-inserimento
- 1 questionario intermedio di gradimento del servizio (sperimentale)
- 1 questionario finale di gradimento del servizio.

I primi due questionari vengono consegnati in cartaceo, gli altri due sono compilabili in rete. Entrambe le modalità garantiscono l'anonimato.

RECLAMI

Chiunque può esporre un reclamo, in particolare la famiglia utente che lo può effettuare individualmente o tramite i Rappresentanti del Comitato di gestione. Costante attenzione della Cooperativa è volta prevenire l'insorgere di possibili problematiche o reclami. Per questo ci si avvale di strumenti quali le azioni preventive e le non conformità.

Il Responsabile del coordinamento generale (Presidente della Cooperativa), assieme al Responsabile area infanzia, ha il compito di evidenziare le aree critiche e decidere le azioni da intraprendere al fine di evitare l'insorgere di non conformità lanciando delle azioni preventive.

Le persone che rilevino un reclamo da parte del Cliente hanno il compito di riferire all'Assicuratore Qualità,

il quale registra il reclamo, lo verifica e decide, assieme al Responsabile di Area di pertinenza, le azioni da intraprendere.

Le persone che rilevinno un reclamo da parte del Cliente hanno il compito di riferire all'Assicuratore Qualità, il quale registra il reclamo nel modulo gestione reclamo Cliente. Sempre lei verifica se il reclamo apra una non conformità e decide, assieme al Responsabile di Area, le azioni da intraprendere.

RECAPITI COMUNALI

Referente comunale Sig.ra Manuela Bettoni servizi.sociali@montegrotto.org Telefono 049 8928783

Responsabile comunale Dott. Moreno Zuppa tel. 049 8928704

Comune di Montegrotto Terme Piazza Roma n. 1

www.montegrotto.org facebook: Comune di Montegrotto Terme

RECAPITI COOPERATIVA PROGETTO NOW

Responsabile area infanzia Dr.ssa Monica Campion monica.campion@coopnow.it cell. 329 704 9204

Responsabile Pedagogica Dr.ssa Mariolina Boldrin infanzia@coopnow.it cell. 347 6568947

Coordinatore Pedagogico Dr.ssa Elena Mattiolo elena.mattiolo@coopnow.it cell. 345 51409

Cooperativa Sociale Progetto Now Piazza Cesare Battisti, 21 - 35026 Conselve (Padova)

Tel. 049 95 00 612 Fax 049 95 00 990 www.coopnow.it facebook: @cooperativaprogettonow

MICRONIDO COMUNALE LA CASA DEI FOLLETTI Via Caposedà n. 1 Montegrotto Terme Tel. 049 8910858